

# Il Rubino Stellato

## Analisi

### II

Fino ad ora abbiamo soltanto esplorato la versione originale del Rubino Stellato, pubblicato nel *Liber 333*. Una versione più tarda fu in seguito in questa.

In primo luogo, le sole differenze esterne fra le due versioni sono le sostituzioni dei Nomi Divini attribuiti ai Punti Cardinali. Esaminate più da vicino, scopriamo che essi introducono una nuova teoria del rituale, poiché alterano il carattere simbolico ascrivito dal Rubino Stellato ad ogni Punto Cardinale.

Il lettore ricorderà, dalla prima parte di questa analisi (n.d.f. vedasi l' altro file inserito prima di questo nella lista della Biblioteca, "il Rubino Stellato – Analisi"), che la sequenza degli Elementi nella versione del Liber 333 è conforme allo "Schema Macrocosmico" in uso presso la Volta degli Adepti del secondo Ordine della Golden Dawn; cioè ad una fase simbolica corrispondente a "Tiphereth all' interno". Questi sono: Est = Fuoco, Nord = Acqua, Ovest = Aria, e Sud = Terra. Transitando per essi in senso anti orario, fracciano una sequenza corrispondente alle lettere יהוה IHVH.

Tutto ciò è cambiato nella versione del *Magick*. Ma la nuova versione presenta qualche difetto. Facciamo notare che quest' ultima era una revisione che potrebbe non essere mai stata totalmente completata da Crowley.

## LE LETTERE DEI NOMI DIVINI

Nel corso dei primi anni '20, Crowley sperimentò gli effetti di diversi suoni sulla coscienza. Si sarebbe seduto in meditazione per lunghi periodi pronunciando il suono di una particolare lettera, distinguendo il suo effetto. Potrebbe essersi ispirato in questo nel *Sepher Yetzirah*, cap II, v. 3:

“Le Ventidue lettere Fondamentali, le incise con la Voce e le plasmò con il Soffio e le fissò nella bocca in cinque posti.

Le lettere עֵזְהָא Alef, Hè, Chet, Ayin nella gola;

קִיִּיִּי Ghimel, Yod, Kaph, Qoph nel palato;

תְּנִלְטָד Dalef, Thef, Lamed, Nun, Tau nella lingua;

צֵרֶסְשׁוֹ Zain, Shin, Samek, Resh, Tsaddi sui denti;

פֵּמֹוֹב Beith, Vau, Maim, Pè sulle labbra”

Alcune delle sue opinioni su questo tema, sintetizzate più di 20 anni dopo, apparirono sotto forma di discussione sulle "Lettere Divine" nel *Magick Without Tears*.

Lungo la strada, sperimentò la possibilità che certi gruppi di suoni siano connessi ai quattro Punti Cardinali del Cerchio Magicko. Tutto ciò può essere studiato nei diari di quel periodo che sono stati pubblicati. L'evoluzione dei suoi punti di vista è molto interessante.

Una delle sue conclusioni fu che i suoni che nascono principalmente dall'uso della "lingua e dei denti" (palatali e dentali) sono maschilini, mentre quelli che nascono dalle "labbra e dalla gola" (labiali e gutturali) sono femminili. La base anatomica di ciò dovrebbe essere auto-esplicativa per il lettore. Crowley aveva appreso decenni prima, dagli scritti di Fabre d'Olivet, che una serie di nomi mitologici derivano dal suono N (Θannes, Θn, Ioannes, John, Jonah, Noah, Nu, Anu, Dianus, Diana, ecc.) erano tradizionalmente connessi all'Acqua ed al Nord, proprio come un'altra serie di nomi derivati dal suono D o T, con o senza S o Sh (Adona, Adam, Affis, Set, Saturno, Safana, Shaytan, Saf, Sad, Had, Adad, ecc) condividono una comune relazione con il Sud ed il Fuoco. Un breve resoconto di questo argomento può essere trovato nel "Nuovo Commento" ai primi versi del *Liber AL* (vedi "the Law is for All"). In aggiunta ai

risultati delle sue ricerche sui vari suoni, decise di mantenere quello schema aggiungendo un suono dentale più forte per l' Est (facendo diventare l' Est ed il Sud le due primarie direzioni "maschili"), ed aggiungendo un suono labiale all' Ovest (facendo diventare l' Ovest ed il Nord le primarie direzioni "femminili").

Basandosi su questo schema, attribuì poi il nome **Therion** all' Est, **Hadit** al Sud, **Babalon** all' Ovest, e **Nuit** al Nord.

Va notato che queste attribuzioni vennero basate pluralmente sul suono, non su di attribuzioni elementali. Oppure, ipotizzando che avesse tenuto conto delle attribuzioni elementali, fu grazie all' opera iniziale di d' Olivet (che Crowley continuò a prendere in considerazione in diversi scritti e cerimonie, sia pubblicati che non) perché avrebbe attribuito il Fuoco a Sud e l' Acqua al Nord. Ciò avrebbe lasciato l' Aria attribuita all' Est, e la Terra all' Ovest - Therion alla Vau ed alla Sfera del Sole, e Babalon alla He finale ed al Regno della Terra.

In ogni caso, questo non sembra essere ciò che fece Crowley. In qualche punto lungo il percorso, divergette da questi principi. L' apparente divergenza deve essere dovuta al fatto che la versione revisionata del Rubino Stellato fosse un lavoro in corso che non venne mai concluso.

## INDIZI DAL LIBER REGULI?

Affiancato al Rubino stellato, all' interno del *Magick* Crowley pubblicò anche il *Liber Reguli*.

Il *Liber Reguli* attribuisce i medesimi Nomi Divini ai Punti Cardinali come il Rubino Stellato. Nel commentario in appendice al *Liber Reguli*, Crowley scrisse di più in merito a ciò che stava introducendo. Attribuisce in maniera abbastanza esplicita la Terra all' Est, l' Aria al Nord, l' Acqua all' Ovest ed il Fuoco al Sud. Se si applicano questi elementi al Rubino Stellato, noteremo due cose. In primis, anche se i movimenti fisici del rituale sono identici a quelli della versione del *Liber 333*, le attribuzioni elementali sono in sequenza esattamente **opposta**. Ciò significa, che al posto di Fuoco-Acqua-Aria-Terra, saranno Terra-Aria-Acqua-Fuoco, un'"ascesa" dei Quattro Elementi, invece che di una "discesa".

In secundis, sebbene gli schemi del *Magick* conservino le attribuzioni di Fabre d' Olivet del Fuoco per il Sud, negano totalmente la connessione dell' Acqua con il Nord. E' questo un problema? Sì che lo è, dal momento che Crowley successivamente persevera sia nell' adottare il lavoro di d' Olivet che nell' attribuire Nuit e l' Acqua al Nord, quale diretto risultato della ricerca su d' Olivet.

Qualcosa non fornava!

## CORREZIONI EDITORIALI

Ulteriori informazioni, che ci aiutino a meglio comprendere questa confusione, possono essere trovate nelle note al *Magick*, nella versione curata da Hymeneus Beta (Weiser, New York, 1994). Grazie a queste, Frazer H.B. ci consente di seguire l' evoluzione del pensiero di Crowley attraverso le successive revisioni manoscritte del *Magick*.

In merito alle modalità di vibrazione dei Nomi Divini ad ogni Punto Cardinale, le note dalla 430 alla 433 ci consentono di percorrerne la storia.

Nella versione del *Liber 333* del Rubino Stellato, troviamo le seguenti istruzioni per ogni Punto Cardinale:

Est: "ruggire XAOΣ"



Nord: "urlare BABALON"



Ovest: "dire EPOΣ"



Sud: "muggire ΨYKH"



(Le relazioni fra le parole "ruggire, urlare, dire, belare" con i quattro Kerubini (o Guardiani Elementali) sono state discusse nell' articolo: "Il Rubino Stellato - Analisi" che trovate nella Biblioteca).

E' importante avere familiarità con queste corrispondenze per comprendere ciò che seguirà.

Esse sono basate sulle attribuzioni Kerubiche che Crowley apprese in precedenza nella Golden Dawn: il Leone con il Fuoco, il Toro alla Terra, l' Aquila all' Acqua, l' Angelo - o l' Uomo con l' Acquario.

Il linguaggio del *Liber 333* venne mantenuto nella seconda stampa del *Magick*. In seguito, Crowley scrisse la seguente correzione editoriale:

Est: "ruggire THERION"

Nord: "dire NUIT"

⊖est: "sussurrare BABALON"

Sud: "urlare Hadif" (in inglese "to bellow" significa sia muggire che gridare)

I cambiamenti ai nomi sono chiari. Sostitui i quattro nomi di cui abbiamo discusso prima con quelli del Pantheon Thelemico. Le caratteristiche di vocalizzazione prescritte ci forniscono un quadro molto diverso rispetto a quello che ci dovrebbero fornire le attribuzioni degli Elementi ai Punti Cardinali presenti nel *Liber Reguli*. Da "ruggire" e "muggire / gridare" ci aspetteremmo Fuoco e Terra attribuiti rispettivamente ad Est e Sud.

Eppure, a dispetto di questa variazione, non possiamo seriamente prendere in considerazione la possibilità che Crowley avesse ignorato o si fosse scordato il suo codice originale, poiché spostò la parola "dire" (Uomo=Aria) da ⊖est a Nord - esattamente dove spostò l' Elemento Aria. Inoltre, l' uso della parola "sussurrare" ad ⊖est e' senza dubbio correlata all' aspetto ⊖idico dello Scorpione -( in inglese "to hiss" significa sia sussurrare che sibilare) - non più l' "urlante" Aquila.

La spiegazione più semplice di tutto ciò sta nel fatto che, nello scrivere le correzioni per la stampa successiva, si scordò semplicemente di invertire le parole "ruggire" e "gridare", che, di conseguenza, furono lasciate esattamente come nella forma originale del *Liber 333*.

L' esistenza di diverse revisioni delle versioni manoscritte del Rubino Stellato, insieme al preciso e persistente utilizzo del codice originale in alcune sedi ed il suo non utilizzo in altre, ci portano alla conclusione che Crowley "non avesse corretto tutte le imprecisioni" prima di darlo alle stampe. Da qui la nostra conclusione secondo cui sarebbe un lavoro incompiuto. Al massimo, potrebbe essere stato l' errore di un correttore

## SUSSURRANDO E RUGGENDO

Se ci si trova ad usare le parti valide di questa versione, ci rimangono due apparenti soluzioni ai suoi problemi di struttura:

Primo approccio: Se accettiamo le attribuzioni di vocalizzazione caratteristiche dei Punti Cardinali, e di conseguenza i Nomi forniti, dovremo allora invertire le attribuzioni elementali. Al Sud ed al Nome *Hadit* attribuiremo il Fuoco ( ♁ , 🔥 ) ed al Nord ed al Nome *Nuit* attribuiremo l' Acqua ( ♁ , 💧 ) così come originariamente teorizzato da d' Olivet. Allora, potremo concludere lo schema attribuendo all' Est il Nome *Therion* e l' Elemento Aria ( ♁ , 🌬 ) ed all' Ovest il Nome *Babalon* e l' Elemento Terra ( ♁ , 🌍 ) Le prescrizioni di vocalizzazione saranno revisionate secondo quanto detto sopra. La sistemazione che ne risulterà essere, curiosamente, quella della Golden Dawn (vedi il Rituale del Neofita della Golden Dawn), ed anche una Formula conosciuta per la assegnazione degli Elementi basata sulla distribuzione delle lettere che compongono il Nome Ehieh, sulle braccia di una croce.

Secondo approccio: Mantenere sia i Nomi che gli Elementi assegnati ai Punti Cardinali come suggerito dalla revisione – Terra, Aria, Acqua, Fuoco, in senso anti-orario partendo da Est – ma risistemare il simbolismo associato invertendo semplicemente “muggire/ gridare” con “ruggire”. Muggire/ Gridare “Therion” ad Est, dire “Nuit” a Nord, sussurrare o sibilare “Babalon” ad Ovest, e ruggire “Hadit” a Sud.

In questo modo ci si conforma alla più semplice interpretazione della prova della revisione manoscritta: ovvero che Crowley si sbagliò semplicemente invertendo “muggire/ gridare” con “ruggire” nella stesura del manoscritto. Quest' ultimo punto potrebbe sembrare un piccola variazione; fma in realtà rimuove una sostanziale confusione simbolica dal rituale, restituendo integrità simbolica al rito, dove prima non ve n' era.

Questo secondo adattamento della revisione contenuta nel Magick può essere adatta ai membri del Primo Ordine – coloro che non hanno ancora raggiunto il Grado di Tiphereth e cominciato a lavorare con la Formula Macrocosmica, su cui la versione originale del Rubino Stellato è fondato. Il primo cambiamento di formula (comparato allo schema simbolico di “Rubino Stellato – Analisi I”) è l'

inversione della sequenza dei Quattro Elementi, così da rappresentare un' ascesa piuttosto che una discesa, delle Sephiroth Elementali al di sotto di Tiphareth. Lo scema del rituale corrisponde ad una formula completamente differente, come riportata di seguito:

- (0) Harpocrate e Απο Παντος Κακοδαιμονος; la "Formula dello Zero" che precede gli step Elementali.
- (1) Croce Qabalistica: Formulazione dell' Albero della Vita: un espressione dell' aspirazione da portare avanti.
- (2) I Pentagrammi: Terra, Aria, Acqua, Fuoco= Malkuth, Yesod, Hod, Netzach.
- (3) Ritorno al Centro: Tiphareth. I Segni di N.Θ.X.: Geburah, Chesed, Da'ath, Binah.
- (4) Disposizione dei Guardiani: Guardiani Briahfici dei Punti Cardinali.
- (5) Croce Qabalistica: Conferma dello scorrere della LVX attraverso l' Albero della Vita
- (6) Harpocrate e Απο Παντος Κακοδαιμονος: Sia una dissoluzione nello ZERO aldilà dei Superni; od un ritorno al principio ed un ricentrimento in sé stessi

JAMES A. ESHELMAN

Black Pearl, Vol. I, No. 5, 6, & 8.  
Copyright 1999-2000 College of Thelema  
Tutti I Diritti sono Riservati

Tradotto dalla Tana del Lupo

[www.latanadellupo.altervista.org](http://www.latanadellupo.altervista.org)